

Civiltà Cattolica: Italia, paese multietnico

Le autorità politiche che hanno governato e gestito la questione immigrazione in Italia a partire dagli anni '80, hanno agito secondo due criteri, quello della sicurezza e dell'ordine pubblico, e quello della discrezionalità nell'applicare le norme in materia di immigrazione. «A ciò va aggiunta la frequente instillazione di dosi di paura nei cittadini a causa di molti reati commessi in Italia, per poi addossarne la responsabilità agli immigrati e quindi farne i capri espiatori». Inoltre, nonostante le «affermazioni in senso contrario, l'Italia è diventata un Paese multietnico». È quanto scrive in un editoriale pubblicato sul prossimo numero la Civiltà cattolica, il quindicinale dei gesuiti italiani, che riceve il visto della Segreteria di Stato.

Si citano successivamente i pareri contrari la politica dei respingimenti collettivi espressi da Giuseppe Pisanu e la necessità di cambiare la BossiFini «come ha affermato lo stesso Fini». «Noi – si legge nell'editoriale – non sosteniamo la chimerica necessità di accogliere tutti, ma non possiamo fare a meno di ricordare che ogni volta che è risalito alla ribalta il problema dell'immigrazione clandestina, molte forze politiche hanno sostenuto che il problema andava risolto nei Paesi d'origine degli immigrati».